

# Fisica: dal Brasile con tanta fedeltà



Il brasiliano Elcio Abdalla riceve il premio dalle mani del professor Salam. (Italfoto)

E' andata a un fedele amico di Trieste la medaglia Weisskopf che il Centro di fisica teorica ha assegnato l'altro giorno a Elcio Abdalla, brasiliano, nato nel 1953 a San Paolo, dove si è laureato con una tesi sull'elettrodinamica quantistica e dove oggi insegna. Il professor Abdalla («Il cognome arabo viene da mio padre, di origine libanese, mentre mia madre è di origine italiana», spiega) da una decina d'anni fa la spola con Trieste, prima in veste di associato al Centro di fisica, ora come «senior associate».

«Il ruolo del Centro è molto importante per i fisici dell'America Latina», dice. «Per ragioni di natura finanziaria, perché consente ai giovani di venire in Europa a tenersi in linea con i progressi nel proprio settore. E poi perché il Centro ha funzione di leadership nel Terzo Mondo. Proprio qui a Trieste ho scritto buona parte del mio libro sulla teoria di campo quantistico a due dimensioni per la quale ora ho ricevuto questo riconoscimento».

Abdalla si occupa di quei modelli matematici che cercano di unificare le forze fondamentali della natura: supersimmetria e superstringhe, che fino a qualche anno fa sembravano di cruciale importanza ma che oggi non godono di altrettanto favore, di fronte a difficoltà imprevedute. «Non ho mai creduto che queste teorie potessero spiegare tutto, come gli ottimisti sostenevano. Ma è affascinante ritrovare lo stesso 'framework', lo stesso disegno nel mondo delle particelle elementari e nel cosmo».

Lo studioso brasiliano ha lavorato parecchio all'estero: ad Amburgo, a Copenaghen e al Cern di Ginevra, oltre che a Trieste. Vivere in Brasile non è penalizzante, per un fisico? «L'Università di San Paolo è un'isola privilegiata nel panorama scientifico e culturale brasiliano. E poi, in un Paese in via di sviluppo, è più facile occuparsi di fisica teorica che di fisica sperimentale. Non occorrono grandi apparecchiature né grandi mezzi. E sono studi che producono conoscenza di base, indispensabile per poter poi costruire una tecnologia autonoma».